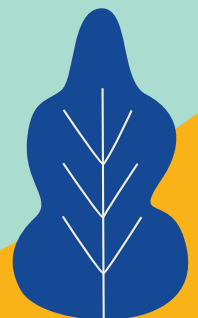
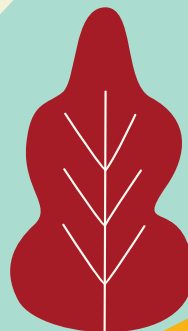


#davvero
vostra
CON **GIORGIO**
ABONANTE
Sindaco

il programma

▶ **ELEZIONI AMMINISTRATIVE**
12 GIUGNO 2022 - ALESSANDRIA



PROGRAMMA
ALESSANDRIA
 2030

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2022-2027 INDICE INTERATTIVO



1. Comune e città sostenibile

- 1.1 Lo "smart" concreto e alla portata di tutti**
- 1.2 Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza**
- 1.3 Una città sostenibile, vivibile e attenta all'ambiente**
- 1.4 Le politiche culturali e di valorizzazione turistica:
una visione di futuro per il territorio**



2. Salute e benessere

- 2.1 Un'idea estesa di welfare di comunità**
- 2.2 Una pratica di crescita e benessere personale e collettivo**



3. Energia pulita e accessibile



4. Parità di genere e riduzione diseguaglianze



5. Lavoro, sviluppo e imprenditorialità



6. Imprese, Innovazione e Infrastrutture



7. Istruzione e politiche giovanili



8. Tutela e benessere animale



9. Lotta al cambiamento climatico

Programma Alessandria 2030

Alessandria 2030 è il frutto della volontà condivisa di far fiorire la nostra Città, grazie a un orizzonte di valori comuni. Significa superare la politica che nasce e muore guardando solo al breve termine, alle promesse elettorali e iniziare a fissare obiettivi che abbiano un lungo respiro, necessario per realizzare oggi ma già pensando a domani.

La scelta dell'anno 2030 non è casuale. Si tratta di una soglia entro la quale le Nazioni Unite realizzeranno gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, ossia 17 punti interconnessi attraverso i quali "ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti": educazione, parità di genere, sostenibilità, imprese, lavoro, crescita economica, sono solo alcune parole chiave di questo progetto.

Ciascuno di questi obiettivi racchiude una o più tematiche per cui ci battiamo da sempre, a cominciare dall'obiettivo 11, ossia "Città e Comuni sostenibili", che rappresenta il nostro progetto di una Alessandria a misura dei propri cittadini.

1. Comune e città sostenibile

1.1

Lo "smart" concreto e alla portata di tutti

Essere una città smart è un obiettivo realizzabile. Ma occorre andare oltre gli slogan e le immagini astratte. La pandemia ha dato una scossa nell'uso del digitale ed ha rafforzato la consapevolezza che si tratti di uno strumento indispensabile per studiare, lavorare, ma soprattutto per mettere in contatto le persone, le comunità, le aziende, le organizzazioni, le istituzioni.

Ripensare ad un nuovo modo di vivere la città e come il digitale possa esserne parte costruttiva, significa partire dai bisogni dei cittadini per intervenire unendo accessibilità e qualità dei servizi, partecipazione e sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il digitale, prima che essere semplicemente uno strumento di comunicazione come molti pensano, è innanzitutto una piattaforma adeguata a migliorare i processi di riorganizzazione della città e delle forze che possono riportarla a crescere.

Riteniamo essenziale promuovere ed attuare progetti di innovazione delle tecnologie impiegate, al fine di semplificare al massimo possibile l'attività amministrativa e accrescere gli elementi di conoscenza delle dinamiche sociali, economiche, territoriali e ambientali che potranno diventare la piattaforma comunitaria per scelte di governo consapevoli e condivise nonché per affrontare le situazioni di emergenza che dovessero verificarsi.

L'incremento dei servizi digitali offerti alla cittadinanza prevede un impegno forte da parte dell'amministrazione, che avrà il dovere di "rendere abile" ciascun utilizzatore, supportandolo nell'assolvimento dei propri diritti e doveri e nello sfruttamento delle opportunità che derivano dall'appartenenza ad una comunità.

Andremo verso una partecipazione attiva e inclusiva della persona, consapevoli che l'inclusione o l'esclusione dalla partecipazione alla vita collettiva è sempre più dipendente dall'utilizzo dei sistemi ICT, ossia un sistema tecnologico in cui più componenti interagiscono tra loro per assolvere ad un obiettivo specifico.

Alfabetizzazione digitale e coinvolgimento di tutti i cittadini devono sorpassare l'età, l'appartenenza territoriale e le condizioni economiche per la libertà di scelta consapevole attraverso la vita online.

Solo adottando processi decisionali trasparenti e partecipativi, servizi pubblici online accessibili, semplici e completi e promuovendo la partecipazione attiva di tutti i cittadini e del tessuto produttivo si può formare una comunità digitale in grado di far diventare Alessandria "Smart". Un percorso che da complesso deve farsi semplice e partecipato e che siamo in grado di affrontare unendo interventi di politiche integrate, l'implementazione delle innovazioni tecnologiche disponibili e la valorizzazione delle competenze digitali.

Le linee di azione prevedono:

- partecipazione ai circuiti nazionali e collaborazione con altre amministrazioni per condividere le realizzazioni migliori e costruire insieme soluzioni innovative confrontandosi su esigenze che emergono a livello comunale;
- espansione e ottimizzazione dell'accessibilità dei Servizi pubblici online, integrato con uno snellimento della burocrazia e uno snellimento delle procedure;
- riorganizzazione del servizio tributi: per consentire maggiore efficienza e semplicità di utilizzo, equità fiscale e giustizia sociale, minore pressione fiscale per i cittadini attivi e una maggiore crescita del benessere della comunità attraverso il principio di solidarietà sociale;
- sviluppo dei canali social del Comune come reale piattaforma di informazione e condivisione dei servizi e delle opportunità presenti in città anche tramite l'App del cittadino;
- mappatura delle iniziative di digitalizzazione già presenti sul territorio - pubbliche, associative e private - e creazione di un sistema integrato per l'accesso ai servizi digitali già disponibili;

- collaborazione con le realtà associative locali che sviluppino progettualità di cittadinanza digitale;
- innovazione del sistema parcheggi e fluidità traffico: introduzione di semafori intelligenti per la diminuzione dei tempi di attesa e la regolazione ottimale del traffico, introduzione di colonnine per il pagamento sosta adattate al saldo del tempo non coperto con mora minima e al pagamento delle multe,
- introduzione sistema digitale per segnalazione dei posti liberi; adozione di sistemi di illuminazione efficienti e di migliore qualità: sistemi adattivi e intelligenti integrati con altri strumenti di arredo urbano o di attraversamento urbano per il risparmio energetico, il controllo del traffico e delle emergenze;
- supporto alle politiche e alle iniziative di efficientamento energetico per diffondere ed incentivare il modello delle comunità energetiche e dei bonus edilizi per ridurre le bollette a famiglie e imprese e limitare l'impatto sull'ambiente coinvolgendo gli enti pubblici presenti sul territorio;
- interventi di miglioramento nelle infrastrutture di trasporto pubblico: ripensamento delle fermate nei punti nodali rendendole infopoint confortevoli, segnalazione del tempo di attesa degli autobus;
- sviluppo dei sistemi di videosorveglianza: con integrazione di sistemi di riconoscimento facciale, sistemi di controllo dei varchi veicolari;
- wi-fi pubblico: copertura di piazze e altri spazi comuni con compartecipazione dei privati;
- lotta all'abbandono dei rifiuti fuori cassonetto attraverso l'implementazione degli ispettori ambientali e l'installazione di fototrappole per poter sanzionare i comportamenti illeciti.
- Predisporre un sistema porta a porta che possa garantire gli obiettivi di raccolta differenziata regionali ed europei;
- innovazione dei servizi ambientali integrati: controllo consumi acqua e gas completamente da remoto, bollettazione reale, controllo dei rifiuti;
- sviluppo del monitoraggio ambientale;
- il digitale al servizio del commercio locale: un percorso di collaborazione pro-attivo con le organizzazioni di categoria per la valorizzazione delle realtà produttive locali attraverso:
 - > i marketplace digitali nazionali e internazionali esistenti;
 - > le piattaforme di booking online come Airbnb che hanno stipulato accordi con enti territoriali per fare emergere e promuovere la collaborazione con gli operatori dell'incoming e dell'hospitality;
 - > le istituzioni impegnate a promuovere l'uso delle Rete nelle imprese e che supportano le aziende del territorio a promuoversi e vendere online all'estero;
- Ridiscussione del regolamento per le partecipazioni territoriali verso la costituzione di comitati di quartiere.
- Introduzione di un bilancio partecipato di quartiere o di sobborgo senza grande impegno di spesa su progetti o richieste dei comitati;
- tariffazione puntuale rifiuti, che incentivi la differenziata spinta e progetto "rifiuti zero" (compostaggio domestico, incentivazione della vendita prodotti sfusi, pannolini lavabili, riduzione spreco di cibo);
- promozione dell'educazione ambientale nelle scuole con focus Cibo, Rifiuti e Differenziata;
- promozione delle forme di incentivazione alla rimozione dell'amianto negli edifici privati;
- predisposizione piano di lungo periodo per la sostituzione delle condutture acqua in cemento amianto e messa a norma del sistema fognario anche nei sobborghi;
- ripristino Consulta associazioni ambientaliste e protezione civile.

1. Comune e città sostenibile

1.2

Rigenerazione urbana, riqualificazione degli spazi e sicurezza

Lo spazio pubblico è la dimensione preziosa che abbiamo riscoperto con l'irrompere della pandemia, con la voglia di socialità riconquistata grazie all'impegno individuale e collettivo. L'ambiente urbano è la nostra casa comune, e necessita di cura e di attenzione come la casa di ciascuno di noi. Una casa da ridisegnare per renderla più abitabile, vivibile, piacevole. Le politiche di riqualificazione e rigenerazione dello spazio pubblico non parlano solo di edilizia ed aspetti architettonici o logistici, ma sono strettamente legate alle politiche sociali in tema abitativo e alla qualità del vivere in tema di contrasto del disagio e sicurezza: vivere in una città sicura e socialmente accogliente è un diritto che deve essere garantito a tutte e a tutti e deve essere inquadrato in un intervento di prevenzione e azione positiva e non repressiva.

Per affrontare un fenomeno complesso come la sicurezza urbana è necessario pensare ad un approccio integrato - sociale e di gestione di servizi ed infrastrutture tecnologiche. Oltre la garanzia di adeguata presenza degli agenti di polizia, e gli interventi su decoro e ordine pubblico, è necessario rilevare in modo puntuale la sicurezza reale e quella percepita dai cittadini, e creare sistemi integrati di tecnologie che permettano di raccogliere i dati dell'intero territorio urbano e dare un supporto decisionale e predittivo agli amministratori e alla cittadinanza.

È tuttavia necessario prima di tutto osservare e comprendere le situazioni e le ragioni di disagio, marginalità, rischio di criminalità senza negarle o, peggio, limitarsi a condannare e reprimere; bisogna entrare nelle mille storie che la città offre per trasformarle in pratica e intervento quotidiano, di legami e relazioni.

Le linee di azione prevedono:

- nuova vita ai Beni Pubblici: l'Amministrazione si impegnerà a rigenerare e riqualificare parte del proprio patrimonio immobiliare, rendendolo accessibile e fruibile ai cittadini per attività sportive, culturali, ludiche o ricreative;
- una politica di rilancio urbanistico ed economico pluriennale: revisione strutturale del piano regolatore in modo da incentivare l'intervento su aree abbandonate già urbanizzate, riducendo il consumo di territorio, accelerando sui piani di riqualificazione urbana redatti in collaborazione con i privati;
- riorganizzazione del servizio Urbanistica e Lavori Pubblici: con attività di progettazione centralizzata, trasversale a tutta l'organizzazione comunale per la presentazione di progetti finanziati da bandi europei, regionali e del PNRR e con aumento dell'attività di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale e del verde pubblico;
- la riqualificazione e la riorganizzazione delle aree mercatali, anche a vocazione tematica, attraverso un'analisi approfondita e responsabile di spazi, operatori coinvolti e servizi complementari necessari.
- Piano di riforestazione urbana: realizzazione di un progetto di riforestazione urbana che migliori la cura ed il presidio dei parchi, che garantisca almeno un parco giochi per bambini e un'area di sgambamento cani in ogni zona cittadina, sobborghi compresi;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria per la qualità dello spazio pubblico sarà gestita attraverso un oculato piano annuale di intervento comunale, unito alla valorizzazione e al coordinamento delle iniziative di intervento privato, che ha già dimostrato di poter avere un ruolo fondamentale nel raggiungimento di risultati di miglioramento; per garantire presidio e manutenzione degli spazi si possono coinvolgere i percettori di reddito di cittadinanza tramite i progetti utili alla collettività, le associazioni, o attivando dei pass con il Cissaca;
- un piano d'intervento per i marciapiedi: spazio primario per i cittadini completamente dimenticato. Il risultato è la condizione disastrosa, a cui dedicheremo un programma di interventi dal primo anno di amministrazione, con l'investimento di una quota annuale mirata e ragionevole di risorse;

- la manutenzione e il riordino delle aree verdi: non più e non solo elemento decorativo, ma ingrediente essenziale per la qualità di vita in una città e per la sua percezione da parte di chi la abita o la visita,
- da gestire valorizzando le risorse e le professionalità comunali, ma anche collaborando con il privato attraverso il regolamento dei Beni Comuni;
- la rigenerazione delle piazze: tante, diffuse, diverse, devono tornare a nuova vita ed essere luogo di partecipazione e di libertà. Lo faremo attraverso interventi graduali che ne valorizzino non solo le caratteristiche architettoniche, ma restituiscano loro la funzione di centro della vita sociale, economica e culturale della città. Le piazze saranno progressivamente liberate dalle auto - a cominciare da Piazza della Libertà e Piazza Marconi, senza penalizzare il commercio in una visione superata della mobilità, ma supportandolo, come l'esperienza dei dehors ha dimostrato ampiamente;
- valorizzazione delle aree pubbliche già attrezzate (es. Parco Carrà, Giardini Pittaluga) per garantire a tutti uno spazio di divertimento e di aggregazione, anche attivando per la gestione risorse di cittadinanza attiva, partecipazione e coinvolgimento dei soggetti percettori di misure sociali;
- spazi di aggregazione: creazione di spazi di aggregazione ludica, artistica e musicale nonché luoghi per lo studio, il coworking e la socialità attraverso la riattivazione della consulta giovani e coinvolgendo gli istituti scolastici;
- monitoraggio e presidio sociale costante sul territorio;
- maggiore coordinamento fra le forze dell'ordine: promozione di iniziative di sinergia tra Polizia Municipale, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane sia per ciò che concerne il rispetto delle regole nello svolgimento delle attività economiche sia per il controllo ordinario su strada;
- manutenzione e cura dello spazio pubblico dedicati alle zone più degradate e coinvolgimento attivo dei cittadini per iniziative di rivitalizzazione e riappropriazione dello spazio collettivo;
- programma pluriennale di riqualificazione delle aree a maggior tasso di degrado sociale e incuria, anche attraverso laboratori di quartiere che coinvolgano le persone e mettano le persone al centro;
- nuovi e maggiori investimenti pubblici sull'edilizia sociale;
- promozione di interventi di ristrutturazione sugli immobili ATC;
- introduzione di programmi di Social Housing e Co-housing per bisogni abitativi diversi;
- convenzioni pubblico-privati per l'utilizzo di immobili sfitti a scopo sociale.

1. Comune e città sostenibile

1.3

Una città sostenibile, vivibile e attenta all'ambiente

È passato il tempo della contrapposizione tra produttività e competitività economica, sostenibilità e vivibilità.

La competitività economica di un'area urbana può e deve essere conciliata con le esigenze di salvaguardia dell'ambiente e della qualità della vita dei cittadini, senza che si debba scegliere qual sia la priorità. La transizione ecologica può e deve diventare a tutti gli effetti una linea di sviluppo per la città, non una serie di obblighi a cui adempiere in modo passivo.

Una qualità ambientale maggiore significa una città più attrattiva per tutti.

Basta con l'uso indiscriminato del territorio, alla corsa a "riempire". Si ad un cambiamento nella logica di utilizzo intelligente e consapevole del territorio e delle risorse naturali. In quest'ottica la mobilità e i trasporti, anche visti nell'ottica di area vasta metropolitana Alessandria-Valenza-Tortona, devono essere visti sia come fattore di sviluppo economico, sociale e culturale, sia come elemento di cambiamento verso il paradigma della sostenibilità. Prevediamo di imprimere un cambiamento di rotta significativo.

Le linee di azione prevedono:

- una politica di attenzione concreta alla qualità dell'aria e alle emergenze ambientali, attraverso una maggiore collaborazione con l'ARPA e gli Atenei per l'individuazione di soluzioni di monitoraggio ed intervento e un dialogo costruttivo con le organizzazioni attente all'ambiente;
- pianificazione sostenibile dello spazio pubblico, perché non siano più consentiti insediamenti produttivi di grandi dimensioni all'interno delle tangenziali e a ridosso dell'abitato, come avvenuto recentemente a beneficio di un grande centro logistico. La produzione su ampie superfici deve avvenire nelle zone urbanisticamente vocate. La diffusione dei centri commerciali di piccole, medie e grandi dimensioni, compatibilmente con la pianificazione regionale, deve essere ripensata e ordinata perché appare ormai sovradimensionata e caotica;
- un nuovo piano regolatore: che sia adeguato alle trasformazioni economiche e alla transizione ecologica oggi priorità irrinunciabile;
- valorizzazione in chiave ambientale e di fruizione dell'area lungo riva Tanaro e Bormida;
- l'incentivo alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la promozione di Comunità energetiche e la diffusione di buone pratiche;
- la riduzione dei consumi e la riqualificazione energetica patrimonio edilizio pubblico;
- una mobilità davvero sostenibile (per l'ambiente, per i cittadini, per il tessuto economico locale), attraverso:
 - > applicazione del Piano urbano della mobilità sostenibile esistente e il suo adeguamento, introduzione di ZTL che migliorino la fruibilità urbana per i cittadini senza penalizzare il commercio;
 - > pianificazione concreta del Movicentro per adeguare il capoluogo e la sua stazione alla realtà del territorio provinciale, e come soluzione a traffico, caos e disservizi. Cercare di utilizzare gli spazi non più utilizzati dalle Ferrovie e Poste di fianco alla stazione a tal scopo è una possibilità non semplice ma inderogabile;
 - > ripensamento dell'area a ridosso della stazione ferroviaria come snodo per i flussi in arrivo da sud (a monte del cavalcavia del Cristo) da est e da ovest e piena funzionalizzazione delle aree parcheggio più ampie;
 - > nuove aree parcheggio, adeguate agli obiettivi di mobilità sostenibile, con arredo urbano ad hoc, aree verdi a mitigazione dell'inquinamento e del rumore;
 - > vincoli urbanistici contro la sosta selvaggia nell'area centrale, riduzione delle aree a tariffazione (Corso Monferrato e area Piazza Matteotti) e ampliamento dell'uso della sosta libera con disco orario, incentivare i vigili urbani al controllo della disciplina del traffico;

> soluzioni tempestive e innovative di miglioramento della viabilità da Spinetta M.go;

- garantire un sistema di trasporto più efficiente , più economico, più sicuro e accessibile per tutti, anche attraverso un nuovo disegno delle linee e un rinnovamento graduale del parco mezzi;
- implementare la sicurezza sui bus installando, oltre alle telecamere, il "Panic Button", ossia un pulsante all'interno della cabina a disposizione dell'autista da premere in caso di emergenza per situazioni di pericolo e non rispetto delle regole;
- Istituire, al sabato sera e nei giorni prefestivi, un servizio di trasporto A/R a chiamata anche con l'ausilio dei taxisti e ncc per i giovani 14-18 anni residenti nei sobborghi della nostra città;
- servizi navetta per il centro e creazione di un punto di interscambio per la Frascchetta;
- autonomia gestionale del sistema di programmazione dei trasporti e forte dialettica con l'agenzia per la mobilità piemontese;
- servizio di trasporto gratuito per i residenti dei sobborghi: al fine di ridurre l'utilizzo dell'auto in città e incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico si prevede per i richiedenti, residenti nei sobborghi, la stipulazione di una tessera annuale che consenta di raggiungere il capoluogo senza ulteriori costi.
- Riorganizzazione del servizio;
- trasporto gratuito per studenti con disabilità: prevedere la gratuità del servizio nel tragitto casa scuola/centro diurno;
- ridefinizione della logistica urbana per regolare in modo efficace e sostenibile la distribuzione delle merci, anche attraverso un centro di distribuzione urbana a complemento di iniziative di riduzione del traffico urbano;
- il miglioramento della raccolta differenziata: con investimenti mirati per il graduale aumento della raccolta porta a porta e il miglioramento e l'intensificazione del servizio su strada fino a raggiungere l'obiettivo della tariffa puntuale che consente di parametrare la TARI sulla quantità di rifiuti realmente prodotti consentendo un risparmio ai cittadini virtuosi;
- la ciclabilità urbana come elemento strategico;
- ampliamento della rete, migliore manutenzione e funzionalità di quella esistente; considerazione di tutti i quartieri e tutti i sobborghi all'interno di un piano di ciclabilità urbana;
- realizzazione di parcheggi dedicati e sicuri, a cominciare dalla stazione FFSS;
- supporto alle iniziative di diffusione della cultura della bicicletta;
- promozione del rapporto cittadini-ambiente agricolo e naturalistico: proposta di una gestione inclusiva di aree agricole poste nella prima cintura della città in modo per la fruizione della collettività per attività ciclo pedonali (con contributi per la gestione delle strade di campagna senza l'uso di diserbanti, creazione di piccole zone alberate, panchine/tavoli per aree pic-nic, attrezzi per esercizi fisici);
- impulso a progetti intersettoriali come quelli del distretto del cibo e incentivazione di filiere produttive corte con positiva ricaduta sia sulle imprese agricole che sull'ambiente che sul consumatore (stagionalità e freschezza delle materie prime, controllo e verifica diretta sui metodi di coltivazione);
- mitigare gli effetti inquinanti delle attività produttive con un'agricoltura più attenta all'ambiente comprendente la lotta integrata. Tavolo di confronto con ANAS e provincia per la ridefinizione dei percorsi dei mezzi agricoli in area urbana e periurbana.

1. Comune e città sostenibile

1.4

Le politiche culturali e di valorizzazione turistica: una visione di futuro per il territorio

La cultura da tempo fatica, anche per le diverse congiunture negative vissute sia dalla città che dal Paese, ad essere un elemento identitario del territorio. E ad essere vista - al pari degli altri - come uno degli elementi di benessere e vivibilità della città.

Per questo vogliamo che torni ad essere non un qualcosa di accessorio e superfluo rispetto ad altri bisogni, ma ingrediente di un processo più ampio di sviluppo territoriale, consapevoli che investire nella cultura rende un territorio più ricco per chi ci vive e per chi lo frequenta per motivi di studio o di lavoro, oltre che dinamico e propositivo in tutte le dimensioni sociali ed economiche.

Andranno in questa direzione tutte le progettualità relative all'utilizzo e al riutilizzo degli spazi, a cominciare dal nostro Teatro comunale, ma anche la Cittadella per quanto di competenza comunale, e alla creazione o al sostegno di produzioni artistico-culturali. Riteniamo prioritaria la messa a fuoco di un'idea di "cultura" che lavori sull'ascolto e il coinvolgimento diretto delle realtà culturali del territorio e che integri in modo armonioso servizi e spazi immediatamente riconoscibili e vitali (il teatro, la biblioteca civica, le biblioteche, musei e spazi performativi) con quelli meno tradizionali ma che possono avere nelle finalità culturali e socio-culturali un'ideale funzione accessoria e temporanea.

La progettualità culturale cittadina non è solo un necessario strumento di crescita degli individui e sviluppo economico territoriale, ma svolge anche una importante funzione di coesione sociale in città e nei singoli quartieri e la partecipazione rappresenta il primo strumento operativo per lo sviluppo di politiche in ambito culturale. L'amministrazione non deve essere necessariamente "gestore", ma adempiere prima di tutto al compito di indirizzo e impulso, valorizzando la relazione con e tra i vari operatori culturali della città per accrescere l'offerta in quantità ma anche soprattutto qualità.

Sul fronte dello sviluppo turistico, lo sforzo deve andare nella direzione di una più stretta integrazione con gli altri nodi territoriali e nella proposizione di un ruolo di impulso della città nella collaborazione con tutti gli attori istituzionalmente vocati alla promozione territoriale. E dovrà essere garantita un'apertura consapevole e competente all'utilizzo di tutti i canali di promozione e narrazione offerti dai nuovi linguaggi e media digitali.

Le linee di azione prevedono:

- concreto riconoscimento del valore pubblico e sociale della cultura in tutte le sue declinazioni e creazione di una Fondazione per la cultura, che gestirà tutti gli spazi culturali pubblici del territorio e sia responsabile di una visione di sviluppo culturale integrato locale;
- nuova progettazione del Teatro comunale: un Hub artistico-culturale integrato, in dialogo costante con operatori pubblici e privati, le scuole, gli imprenditori culturali, con spazi multifunzionali e in grado di restituire al territorio contenuti culturali interdisciplinari;
- ristrutturazione sostenibile e ri-funzionalizzazione del Teatro comunale: spazi aperti 7 giorni su 7, sala multifunzione spettacoli e concerti, spazi prove, area imprese a vocazione culturale, laboratori per le scuole, ristorazione;
- rinnovamento del ruolo della biblioteca come luogo di produzione e circolazione non solo della conoscenza, ma di opportunità di socializzazione e produzione di idee;
- valorizzazione della funzione della biblioteca civica e delle biblioteche di riferimento comunitaria, come luogo disponibile, aperto, vivo e fruibile a lungo e da tutti;
- promozione di investimenti pubblici e privati su patrimonio e sulle iniziative culturali esistenti e su nuove infrastrutture per l'offerta culturale
- Cittadella: verifica dei finanziamenti, masterplan sulla base dello studio del politecnico di Torino con particolare attenzione ai grandi eventi.
- rilancio del sistema museale, dal nuovo Museo civico al Marengo Museum, dal Museo Borsalino ai musei d'impresa, con una visione coerente, sostenibile, di qualità e di integrazione con la collettività;

- sinergia e programmazione coordinata tra le manifestazioni culturali esistenti;
- sostegno all'arte contemporanea emergente attraverso l'istituzione e la programmazione di specifiche iniziative;
- sostegno e valorizzazione del Conservatorio come polo di formazione, conoscenza, interazione con la città, attrattore di giovani talenti artistici;
- ampliamento degli spazi a disposizione del Conservatorio e integrazione nelle politiche di produzione culturale cittadina;
- co-progettazione e co-programmazione con il coinvolgimento degli operatori culturali del territorio;
- sostegno ad una programmazione culturale continuativa e diffusa su tutto il territorio;
- comunicazione integrata, completa e multicanale sull'offerta culturale disponibile;
- valorizzazione delle espressioni artistiche e culturali non convenzionali;
- piano per l'utilizzo temporaneo a fini artistico-culturali di spazi dismessi, pubblici e privati;
- valorizzazione di Alessandria e della sua posizione strategica nel Monferrato e come collegamento per altre aree regionali ed extraregionali;
- collaborazione pro-attiva e qualificata con gli enti pubblici e privati la cui mission è la promozione del territorio in chiave turistica;
- scouting delle opportunità di promozione e posizionamento della città in chiave turistica;
- individuazione delle chiavi più strategiche e competitive di posizionamento del turismo locale;
- Creazione di infopoint qualificati, sia sulle opportunità locali che sul territorio;
- Visione matura e proattiva di sviluppo del ruolo di ALEXALA e stimolo della collaborazione con altre reti territoriali;
- Recupero ed apertura al pubblico della torre campanaria del duomo di Alessandria;
- Coinvolgimento delle realtà associative territoriali con adeguate conoscenze e competenze in chiave di valorizzazione territoriale in chiave culturale, di turismo sostenibile, enogastronomica;
- sviluppo della narrazione culturale e turistica digitale e apertura alle nuove forme di comunicazione rappresentate dai cultural e travel blogger, dagli youtuber e dai tiktokker locali.

2. Salute e Benessere

L'Obiettivo 3 dell'agenda delle nazioni unite è riassumibile nell'assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Ad Alessandria non era necessaria una pandemia, con tutto quello che ha comportato, per comprendere l'importanza centrale e la pervasività della salute e di tutti gli aspetti ad essa connessi, per la persona e per la comunità a cui appartiene. Tuttavia, la pandemia ha contribuito ad evidenziare la forte necessità di interventi integrati e ha fatto emergere le criticità del nostro sistema sanitario: l'inadeguatezza della programmazione del personale operante in sanità, la debolezza dell'assistenza territoriale, la scarsa integrazione tra ospedale e territorio, la limitata integrazione tra sociale e sanitario.

L'invecchiamento della popolazione, unito alle periodiche e ravvicinate emergenze economiche comportano l'aumento progressivo di bisogni sociali e malattie croniche: condizioni di vita che richiedono cure sanitarie e sociali integrate e collegate a tutti gli altri segmenti dell'azione di governo. Perché è evidente che le conseguenze di questi fattori esterni e di sistema tenderanno a colpire soprattutto i gruppi di popolazione più fragili e si manifesteranno soprattutto nelle periferie.

Per questo nella nostra visione la salute è un "campo largo" che deve includere ascolto dei bisogni, prevenzione e cura, protezione sociale e accessibilità e prossimità dei servizi, benessere inteso in senso ampio. Riteniamo essenziale inserire organicamente le iniziative sanitarie e sociali nelle azioni di governo locale, utilizzando gli strumenti a disposizione per regolare, governare, promuovere la vita sociale del territorio.

2.1

Un'idea estesa di welfare di comunità

L'impatto legato alla pandemia da Covid-19 ha fatto emergere nuove fragilità, nuove forme di povertà, ha acuito condizioni di solitudine e ha evidenziato ancor di più che le disuguaglianze sociali hanno anche un impatto sulla salute.

Nello stesso tempo, il biennio alle nostre spalle ha colpito duramente anche i giovani e i giovanissimi, con la chiusura delle scuole e delle attività ricreative e culturali, concorrendo a far emergere forme di malessere e disagio anche gravi.

Alla luce di questo occorre un'analisi attenta degli attuali bisogni dei cittadini che conduca, in tempi brevi, ad una rivalutazione e ad una riorganizzazione e degli interventi e delle risposte erogabili dai Servizi Sociali, che contempli un ampliamento della platea dei beneficiari.

Alessandria, deve tornare ad essere una città che si prende cura di tutte e tutti, a cominciare da chi ha meno diritti e gode di minori tutele.

Riteniamo essenziale dare ascolto a questi segnali e progettare azioni congiunte e trasversali all'area della salute, del sociale, della cultura, della scuola e dello sport e ricreative per creare un circolo virtuoso finalizzato alla prevenzione e al recupero del disagio di giovani e non, stimolando partecipazione alla vita comunitaria, interesse e loro coinvolgimento.

In quanto tale deve esserci l'interesse di tutti i soggetti che vi concorrono (Istituzioni Pubbliche e private, Volontariato, Terzo Settore) e della collettività, attraverso processi partecipativi dal basso, a co-progettare azioni che rispondano a tutte le forme di disagio, che siano volte al superamento dell'individualismo e a favorire la coesione sociale.

La rete territoriale alessandrina deve essere sostenuta e potenziata, orientando le azioni verso la direzione di un Welfare di comunità.

Le linee di azione prevedono:

- struttura organizzativa in staff al Sindaco per l'attività di programmazione, progettazione, attuazione e monitoraggio delle politiche legate alle tematiche socio-sanitarie del territorio e il raccordo dei soggetti coinvolti (Comune, ASL, Distretto Socio-Sanitario, Cissaca, Terzo settore, Volontariato);
- costruzione di alleanze con il mondo dell'educazione e quello della cultura, della solidarietà e dell'auto aiuto;
- supporto allo sviluppo di vere e proprie politiche di prevenzione capaci di far convergere verso obiettivi di salute gli interessi di produttori, cittadini e istituzioni; difesa dei bisogni della comunità nel progetto di realizzazione di un nuovo ospedale;

- potenziamento e qualificazione scientifica dell'ospedale, ma con adeguata attenzione alla riorganizzazione della rete dei servizi ospedalieri e territoriali;
- costruzione di un dialogo continuativo e strategico con le istituzioni e i soggetti interessati al tema sanità;
- azioni di integrazione e convergenza dell'azione delle Aziende sanitarie, del Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali, degli operatori privati e del mondo del privato sociale;
- snellimento delle pratiche burocratiche per gli affidamenti, valutazione sull'assegnazione degli edifici sfitti anche tramite convenzioni pubblico/privato;
- aumento della platea del CISSACA favorendo un servizio che si basi maggiormente sulla domiciliarità;
- potenziamento dei presidi nella zona Cristo ed in zona Fraschetta;
- creazione di un percorso integrato finalizzato al diritto di vivere nella casa di proprietà;
- creazione di una indagine epidemiologica sul modello Miteni (Veneto) con analisi del sangue dei cittadini residenti;
- Maggiore coinvolgimento dell'università per quanto riguarda il controllo delle bonifiche che spettano al comune di Alessandria.

2.2

Una pratica di crescita e benessere personale e collettivo

Lo sport deve essere pienamente riconosciuto e promosso non solo per il suo ruolo fondamentale nella salute psico-fisica per le persone di ogni età, ma anche per la sua funzione sociale, formativa e culturale, e come veicolo di inclusione.

Crediamo nel valore dello "sport per tutti" non come slogan, ma come affermazione del diritto di tutti alla pratica sportiva per il benessere che ne deriva e per il ruolo che può avere nella costruzione di una più forte, sana e aperta comunità sociale.

Vediamo nello sport, dunque, un elemento prezioso nella qualità della vita della comunità del nostro territorio. Salute, miglioramento personale, aggregazione, coesione stimolo per lo sviluppo economico e lavorativo del settore: sono le ragioni per cui abbiamo la responsabilità di porre le condizioni perché la pratica sportiva sia un valore culturale diffuso e condiviso dalla cittadinanza e la pratica, soprattutto a livello amatoriale e dilettantistico, sia incentivata e favorita sia a livello di strutture che di stimolo e sensibilizzazione.

Le linee di azione prevedono:

- promozione dell'attività motoria in tutto il ciclo formativo;
- dialogo e sostegno all'associazionismo sportivo;
- i centri sportivi e gli spazi per la pratica ludica e sportiva come beni pubblici per i nostri quartieri e sobborghi;
- incentivazione e facilitazione della pratica sportiva all'aperto;
- valorizzazione del lungo fiume come area wellness attrezzata;
- valutazione strategica sulle opzioni di riqualificazione del Palazzetto dello sport;
- supporto alla riscoperta di uno sport di tradizione a contatto con la natura: il canottaggio;
- sostegno alla pratica sportiva per persone con disabilità.

3. Energia pulita e accessibile

L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che la nostra società si trova oggi ad affrontare. L'aumento del prezzo delle materie prime energetiche ha portato molte famiglie ed imprese a guardare al futuro con maggiore preoccupazione ad Alessandria le possibilità di sviluppo in campo energetico sono tutte ancora da implementare, le nostre proposte per mitigare il prezzo dell'energia e distribuire i benefici alla cittadinanza passano dalle comunità energetiche.

Le comunità energetiche garantiscono alla nostra città una maggiore autosufficienza energetica. Il risparmio in bolletta è garantito: grazie all'autoproduzione e condivisione interna di energia i membri della comunità possono godere di notevoli vantaggi in termini di abbattimento dei costi in bolletta.

Le linee di azione prevedono:

- creare un ufficio dedicato alla promozione delle comunità energetiche e all'assistenza dei membri della comunità in fase di realizzazione della stessa;
- coinvolgere i principali attori pubblici e privati sul territorio comunale per fare da catalizzatori alla creazione di comunità energetiche di cittadini;
- pubblicazione sul sito del comune dei bandi pubblici e privati incentrati sul finanziamento alla progettazione e alla realizzazione delle comunità;
- un investimento di parte delle risorse provenienti dalla partecipazione del comune in comunità energetiche al finanziamento di progetti di utilità sociale.

Ci sono altri interventi che si possono portare avanti per incidere sul risparmio in bolletta e ridurre i costi energetici della cittadinanza.

Le linee di azione prevedono:

- deburocratizzare l'installazione di impianti rinnovabili sugli edifici esistenti;
- sfruttamento di bandi europei su azioni urbane innovative;
- installazione di 100 colonnine per la ricarica elettrica.

4. Parità di genere e riduzione diseguglianze

Una priorità trasversale a tutte le politiche di intervento.

Vogliamo una città in cui tornare ad essere capaci di tenere uniti e integrati i percorsi e le politiche in tema di welfare, lavoro, diritti sociali e diritti civili.

Alessandria deve essere una comunità accogliente ed empatica, che si prende cura delle persone in quanto tali, qualsiasi forma di bisogno esprimano, in una idea inclusiva di collettività.

In questa visione hanno la centralità la dignità della persona e il pieno esercizio dei suoi diritti, al di là di età, condizione sociale, orientamento sessuale e identità di genere. La tutela e la promozione dei diritti sono prerogative, nel nostro ordinamento, del Parlamento, ma le città possono comunque fare molto per stare al fianco delle cittadine e dei cittadini e delle associazioni che rappresentano e tutelano fragilità, minoranze, l'esercizio del pieno diritto di cittadinanza e l'espressione del proprio essere e del proprio potenziale da parte di tutti, indipendentemente da genere, status civile e sociale e condizioni di salute.

La nostra proposta è che il tema dei diritti, delle pari opportunità, della lotta alle discriminazioni, dell'integrazione di tutte le cittadine e tutti i cittadini non siano solo l'oggetto di una delega a un assessorato magari con scarse risorse, ma siano il faro dell'azione amministrativa su ogni politica.

Le linee di azione prevedono:

- la trasversalità delle politiche di genere e di tutela dei diritti: devono entrare in campo in tutte le scelte politiche e amministrative;
- la parità di genere come questione di comunità, su cui sensibilizzare, fare educazione, coinvolgere e attivare tutte le fasce che compongono la collettività alessandrina;
- valorizzazione della donna in quanto portatrice di competenze, esperienze ed intelligenze: attraverso ogni iniziativa, anche in collaborazione con il privato sociale, utile a fornire a tutte le donne strumenti di cambiamento per vedere realmente attuate le istanze di autodeterminazione umana, professionale, manageriale, istituzionale;
- contrasto alla violenza di genere: impulso ed attenzione alle iniziative di sensibilizzazione ed educazione e realizzazione di interventi diretti, in collaborazione con tutte le istituzioni e le realtà associative del territorio;
- prevenzione, contrasto e superamento delle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche uniti ad altri fattori di discriminazione quali sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età;
- adesione alla Rete Ready, la rete italiana delle Regioni, delle Province e degli Enti locali contro le discriminazioni;
- attenzione e tutela di ogni famiglia, anche quelle omogenitoriali non ancora riconosciute pienamente dal nostro ordinamento, per garantire uguali diritti e opportunità per ogni bambina e bambino;
- istituzione del bilancio di genere: uno strumento di trasparenza amministrativa contro ogni possibile pratica di discriminazione di natura sessuale a partire dalla composizione degli organi su cui il Comune ha competenza;
- tutela delle persone con diverse abilità: garantendo loro una piena e libera circolazione, un trasporto pubblico adeguato, l'accesso pieno ai servizi attraverso l'eliminazione di ogni barriera architettonica che impedisce il pieno realizzarsi della loro vita;
- piano dedicato di opere pubbliche urgenti: una iniziativa finalizzata ad un impatto diretto e positivo sulla vita delle persone diversamente abili, al di fuori di qualsiasi politica di contenimento della spesa;
- rispetto e tutela per le persone di nazionalità diversa da quella italiana, qualunque sia l'origine;
- sicurezza e integrazione per le donne e gli uomini, le loro famiglie e soprattutto le bambine e i bambini di origine straniera, nell'ambito delle leggi dello Stato ed in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

5. Lavoro, sviluppo e imprenditorialità

Le condizioni per una crescita produttiva e occupazionale sono, oggi molto più che in passato, il risultato di una serie di fattori e di assunzione di responsabilità molto diversi, che agiscono in larga parte a livello extralocale.

Tuttavia, i cambiamenti nei mercati del lavoro e dell'economia globale, così come la pluralità di attori coinvolti, non possono rimanere alibi per l'assenza di iniziative che creino, a livello locale, le condizioni per il mantenimento di livelli adeguati di occupazione e occupabilità, di competitività e di attrattività di una città come luogo di lavoro, di studio, di vita.

Vogliamo che Alessandria sia una città che non subisce i cambiamenti, ma è in grado di proporre una propria visione e mettere in campo strumenti e azioni positive, di impulso ad una crescita non episodica, ma sistemica e strutturale.

Per sostenere la crescita occupazionale, nell'attuale congiuntura economica locale, ma anche nell'evoluzione delle dinamiche sociali e occupazionali, occorre lavorare sull'integrazione delle politiche attive del lavoro con azioni di rafforzamento dei percorsi e degli strumenti per favorire l'autoimpiego e l'auto-imprenditorialità.

Riteniamo essenziale promuovere la cultura dell'imprenditorialità come opportunità concreta tra le possibili scelte di inserimento nel mercato del lavoro (partendo dalle Scuole, dagli Istituti Professionali/agenzie formative e le Università) o di reinserimento anche per le categorie di soggetti con elevato grado di professionalità e competenze.

Le linee di azione prevedono:

- mappatura e creazione di una piattaforma di collaborazione tra tutti i soggetti pubblici e privati impegnati nella cultura e nel supporto alla creazione di impresa e all'imprenditoria innovativa;
- creazione di un ecosistema culturale favorevole per la creazione di nuova imprenditorialità attraverso servizi informativi, di orientamento, di accompagnamento, supporto, accelerazione e consulenza fiscale, legale, gestionale, ambientale;
- politiche incentivanti per l'insediamento di attività produttive attraverso la creazione di aree artigianali attrezzate con riduzione di oneri di urbanizzazione e tassazioni locali agevolate se si occupano spazi già esistenti e dismessi;
- meccanismo di incentivi per il recupero di spazi a scopo produttivo in città e nei sobborghi e disincentivi per il consumo di nuove porzioni di territorio;
- nuova definizione delle aree industriali e artigianali;
- investimento consapevole in formazione, formazione permanente e orientamento, con definizione di un piano pluriennale di investimenti coordinati con gli altri attori della filiera formazione-lavoro;
- definizione di una politica di collaborazione con gli Atenei sul territorio per l'indirizzo di politiche di sostegno all'imprenditorialità innovativa e a vocazione scientifica e tecnologica;
- collaborazione con le realtà dell'associazionismo e del privato sociale per supporto alle iniziative imprenditoriali nei settori della cultura, della creatività, dei sistemi innovativi di welfare, dell'ambiente e del nuovo artigianato digitale;
- progetti in collaborazione con associazioni di categoria e organizzazioni datoriali per il supporto all'imprenditoria giovanile;
- sviluppo di servizi e progetti integrati tra attori del sistema formativo, Centri per l'impiego e Informagiovani;
- promozione di servizi relativi al collocamento mirato delle persone con disabilità;
- promozione di politiche per la sicurezza sul lavoro in coordinamento con tutti gli attori coinvolti;
- visione integrata delle vocazioni produttive del territorio, da quella agricola, alla manifatturiera fino alla logistica, puntando sulle reti territoriali, sull'innovazione sviluppo in grado di favorire l'insediamento di attività ad alto contenuto di conoscenza e competitività.

6. Imprese, Innovazione e Infrastrutture

6.1

Internalizzazione e università: le opportunità

La pandemia globale, così come l'impatto devastante e non più negabile dei cambiamenti climatici, ha costretto i governi di tutto il mondo e l'Unione Europea a rivedere il punto di vista rispetto alle politiche economiche, sociali, ambientali. Da una politica di prevalente austerità che aveva già mostrato enormi limiti e causato danni importanti alle economie di molti paesi si è passati a una politica di forti investimenti pubblici attraverso il Piano Next Generation EU.

In Italia il piano sarà attuato attraverso il PNRR che metterà a disposizione quasi duecento miliardi di euro nei prossimi anni per investimenti rivolti in particolare alla transizione ecologica e digitale. Attueremo un'azione di trasparenza e partecipazione nei confronti dei cittadini, con un'uniformazione chiara sulle reali risorse a disposizione della nostra città e avvieremo un immediato processo per realizzare tutti gli investimenti che sarà possibile compiere.

Tuttavia, la nostra visione è che le opportunità che arrivano dall'Unione Europea non si limitino a questo intervento straordinario. Restano, e in alcuni casi sono incrementate, tutte le altre misure e i progetti di cui una città come Alessandria può avvantaggiarsi, se sarà in grado di definire una direzione di crescita e sviluppo comune e che rappresenti la complessità degli interessi esistenti e potenziali del territorio e sia in grado di creare occasioni di convergenza e collaborazione continuativa con tutti gli attori del territorio (altre amministrazioni, Università e centri di ricerca, comparto produttivo, privato sociale).

Inoltre, la presenza sul territorio di Atenei e centri di ricerca è una risorsa preziosa, in passato valorizzata a fasi alterne e non sempre con una visione consapevole del ruolo dell'Ente locale: intendiamo imprimere una direzione chiara di collaborazione reciproca, per poter definire seriamente Alessandria come città universitaria.

Le linee di azione prevedono:

- dialogo pluriennale costruttivo con Università degli Studi e Politecnico: necessario per non limitare la relazione sulla base delle sole possibilità di investimento finanziario, ma per creare le condizioni di una reale compenetrazione tra città e mondo della ricerca e della formazione accademica, anche in termini di infrastrutture di supporto e di indotto creato;
- introduzione di una prassi consolidata di investimento congiunto pubblico-privato: con lo scopo di rendere abituale la modalità di lavoro e investimento in partenariato e creare per il territorio buona e duratura occupazione;
- creazione di un Centro Alessandrino di Progettazione Europea: una struttura flessibile che unisca funzionari dell'amministrazione, competenze dell'Università e degli enti di ricerca, organizzazioni datoriali e sindacali e associazioni di categoria per lo scouting delle opportunità e la costruzione di progettualità innovative e condivise e il raccordo con le rappresentanze del Governo e della Regione Piemonte a Bruxelles;
- apertura di una misura operativa per le più giovani e innovative idee e realtà imprenditoriali del territorio: attraverso la collaborazione con gli enti la cui missione è lo sviluppo di innovazione e imprenditorialità, saranno supportate le realtà che hanno idee e competenze, ma non sempre gli strumenti per partecipare a misure di sostegno nazionali e internazionali.

6.2

Personale, digitalizzazione, servizi

Apertura, coinvolgimento e vicinanza alle cittadine e ai cittadini sono un valore ed una priorità irrinunciabile, perché desideriamo dare alla nostra amministrazione un'impronta di trasparenza e partecipazione.

Intendiamo condividere con la cittadinanza una cultura partecipativa, così come promuovere un coinvolgimento dell'organizzazione e delle competenze dell'amministrazione comunale per una riprogettazione partecipata dei servizi.

6. Imprese, Innovazione e Infrastrutture

I tempi sono ormai maturi per investire su nuove forme di collaborazione pubblico-privato che modifichino profondamente non solo le forme di gestione dei servizi tradizionali, ma che promuovano un ripensamento complessivo degli ambiti d'intervento comunali, al fine di accrescere la capacità del "sistema" di soddisfare i bisogni della comunità alessandrina e di perseguire le opportunità di sviluppo garantendo una totale salvaguardia dell'ambiente.

Ci muoveremo quindi con l'obiettivo attrarre risorse nuove e valorizzare le risorse esistenti in termini di conoscenza, valori e visioni, individuando i profili professionali specifici per l'organigramma comunale (come project manager, contract manager, esperti di coesione sociale, esperti in transizione digitale, esperti in transizione ecologica, esperti in gestione operativa e in progettazione partecipata).

Vogliamo realizzare il nostro modello di amministrazione partecipata, trasparente, rinnovata con azioni mirate e collaborative.

Le linee di azione prevedono:

- percorsi di confronto e condivisione interno all'organizzazione comunale su identità e i valori fondanti, sulla ricerca di una visione di cambiamento condivisa;
- momenti dedicati di integrazione di culture organizzative e generazionali;
- formazione continua e coaching per lo sviluppo di competenze trasversali e relazionali a supporto di un modello organizzativo per processi, strutturato sull'impatto sociale e territoriale-ambientale e sulla valorizzazione dell'ascolto;
- applicazione di percorsi di trasformazione digitale dei processi lavorativi;
- individuazione di profili emergenti e assessment delle competenze del personale;
- costruzione partecipata del Piano strategico Comunale e territoriale;
- individuazione di figure dedicate a pianificazione, programmazione e attuazione delle strategie;
- ridefinizione dell'organizzazione comunale, più snella e funzionale al raggiungimento delle linee strategiche individuate;
- gestione della transizione digitale: con un ufficio dedicato, competenze diversificate in grado di affrontare il cambiamento attraverso la conoscenza dell'informatica e delle tecnologie aziendali, dei sistemi organizzativi e gestionali, delle tecniche di agile management e di change management;
- creazione di una Direzione Innovazione: a supporto dei processi di cambiamento, della progettazione e della realizzazione di soluzioni in risposta ai bisogni emergenti, con il compito di trasformare le criticità in opportunità, lavorare sul cambiamento della cultura amministrativa e sulla semplificazione, sull'introduzione delle tecnologie per il miglioramento dei servizi;
- l'ampliamento e il rafforzamento di un Ufficio Strategie e Progetti, una direzione che operi a tutto campo tutto l'anno sul recupero di fondi e finanziamenti sostanziali per azioni di recupero, innovazione e nuova vision della città coinvolgendo enti ed associazioni;
- reingegnerizzazione dei processi, automazione delle attività, standardizzazione delle procedure e integrazione delle banche dati: per semplificare la vita ai cittadini, accorciare i tempi di attesa, monitorare in tempo reale l'iter delle pratiche e di migliorare la gestione di vari servizi (es. iscrizioni asili nido, mensa, trasporto, contributi);
- migliore accessibilità ai servizi: sia attraverso canali tradizionali (sportelli polifunzionali o URP dislocati sul territorio) sia digitali (sportelli e URP virtuali) per permettere l'inclusione di tutti;
- accompagnamento ai servizi digitali per i cittadini più fragili attraverso la creazione di palestre digitali e di collaborazioni con tutti i soggetti attivabili del territorio;
- comunità partecipative a livello cittadino per ascolto e generazione di idee, contribuire a creare soluzioni e raccogliere dati, per una maggiore consapevolezza dell'introduzione di strumenti tecnologici e per accompagnare l'introduzione di una nuova tecnologia per l'ottimizzazione dei servizi;
- favorire l'imprenditorialità e le start up, offrendo spazi comunali a imprese e professionisti e sperimentando forme innovative di sostegno alle aziende che si distinguono per progetti di rilevanza ambientale e transizione ecologica.

7. Istruzione e politiche giovanili

Per un'esperienza articolata di educazione alla cittadinanza, sappiamo che la scuola ha un ruolo fondamentale per i bambini, e poi per i giovani; è luogo di socializzazione, quello dove si acquisiscono gli elementi di crescita come individui e come parte della comunità, dove ci si confronta con i propri limiti e si costruisce la propria identità.

La scuola è preziosa per la formazione del senso civico e di appartenenza su cui si costruisce la cittadinanza di domani. Bambini e giovani rappresentano il punto di partenza della società che vogliamo costruire per il futuro, della nostra città di domani. Abbiamo il dovere di ascolto, rispetto e cura delle loro attitudini e passioni, guidandoli in un percorso di responsabilizzazione, autonomia e maturazione.

Per il suo valore educativo e sociale, per il suo essere luogo di vita e di lavoro quotidiani per bambini, giovani, insegnanti e personale scolastico, con la sua importanza per tutte le famiglie che vi si affidano, la scuola merita di essere considerata, in tutti i suoi aspetti e le diverse funzioni, parte sostanziale delle politiche di un'amministrazione: sarà data importanza adeguata non solo alla dimensione strutturale di edilizia scolastica, ma a tutte le componenti che possono contribuire a migliorare l'efficacia e la qualità dell'esperienza educativa e di socializzazione della scuola.

Eppure troppo spesso i giovani concepiscono l'attività scolastica e universitaria distante, troppo impegnativa e poco interessante, dirigendo la loro attenzione su quegli strumenti capaci di "agevolare" loro la conoscenza del mondo e che finiscono nei fatti a sostituirsi ai classici attori formativi, con una riduzione delle capacità di pensiero critico, di autonomia e di crescita culturale, con una superficialità valoriale che porta ad isolamento, insoddisfazione e una mancanza di fiducia in se stessi e nella società.

Abbiamo il dovere di prestare un'attenzione particolare alle politiche dedicate alle fasce più giovani di cittadinanza, diffondere modelli sani e socialmente positivi, coinvolgendo giovani e giovanissimi con politiche inclusive e stimolanti, e sapendo comunicare con strumenti e linguaggi che parlino a loro.

Pensiamo alla realizzazione di veri e propri "patti di comunità", un lavoro congiunto con tutti gli attori interessati per la prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e dell'inadempimento scolastico.

Le linee di azione prevedono:

- razionalizzazione ed efficientamento delle risorse finanziarie e di personale per il miglioramento degli standard dei servizi socio-educativi;
- sviluppo di una integrazione efficace tra i servizi educativi tradizionali (nidi e scuole dell'infanzia) e servizi extrascolastici;
- valorizzazione ed integrazione delle professionalità e competenze presenti nelle strutture gestionali comunali e nel privato sociale;
- manutenzione ordinaria ed interventi straordinari per l'edilizia e il verde scolastico;
- miglioramento del servizio di trasporto scolastico anche con l'introduzione di forme alternative di trasporto impulso alla mobilità sostenibile, offerta di spazi verdi, attività sportive e culturale,
- iniziative di aggregazione sociale;
- attenzione all'educazione alimentare, con particolare attenzione alla qualità del servizio mensa rivisitazione del servizio di ristorazione scolastica con cibo sano e biologico del territorio;
- promozione di incontri territoriali con scuole, servizi sociali ed associazionismo per il recupero di quartieri e zone come dimensione di benessere territoriale anche per giovani e giovanissimi;
- impulso per l'incremento delle professionalità (psicologi, psichiatri e neuropsichiatri) per l'affiancamento alle famiglie nel compito educativo;
- adozione di un linguaggio, canali ed iniziative espressamente rivolte alla popolazione giovanile come mezzo per diffondere valori socialmente positivi;

7. Istruzione e politiche giovanili

- coinvolgimento diretto della popolazione studentesca in azioni di impegno civico e sociale e coinvolgimento tra pari;
- valutazione delle opportunità di utilizzo di quote del patrimonio immobiliare in disuso come spazio destinato ad attività per i giovani: almeno uno spazio per quartiere, gestito anche in collaborazione con i servizi sociali e l'associazionismo competente, attraverso processi di recupero, manutenzione, programmazione di attività proposte dai giovani.

8. Tutela e benessere animale

La civiltà di una comunità si misura anche dal modo in cui tratta gli animali e li considera parte integrante di sé e del territorio su cui insiste.

Consideriamo l'animale come fondamentale dal punto di vista dell'ecosistema ambientale, ma anche culturale, come soggetto di diritto e titolare di diritti, e sociale, per la sua funzione di sostegno psicologico e compagnia per le persone.

Sono quindi fondamentali la promozione di una cultura animalista al passo con i tempi, l'adozione di un approccio al welfare animale improntato a valorizzare realmente il rapporto essere umano-animale e a farne elemento costitutivo della qualità della vita, così come l'introduzione di azioni che consentano di migliorare la qualità dei servizi in favore degli animali e dei loro possessori, anche in collaborazione con le organizzazioni non-profit in possesso di adeguate passioni e competenze.

Le linee di azione prevedono:

- promozione della presenza e della cura degli animali sul territorio attraverso un adeguato Regolamento comunale per la tutela e il benessere degli animali;
- iniziative di promozione del miglioramento dell'interazione essere umano-animale nei luoghi pubblici e privati;
- introduzione della figura del Garante per gli Animali;
- maggiore qualità e pulizia delle aree dedicate agli animali domestici;
- interventi sistematici di pulizia e disinfezione fioriere;
- incremento delle aree dedicate e possibilità di affidamento in gestione alle associazioni competenti;
- aumento dei controlli sulla pulizia delle deiezioni da parte dei proprietari e sul rispetto delle norme sul decoro urbano e la tutela animale;
- valorizzazione e regolamentazione del cimitero degli animali;
- incentivazione a corsi di educazione animalista nelle scuole;
- promozione di campagne comunicazione per adozioni animali e contro abbandoni e maltrattamenti;
- iniziative periodiche di microchippatura gratuita di cani e gatti;
- programmi di cura degli animali delle persone anziane e in difficoltà;
- divieto per gli spettacoli di Circo con animali;
- introduzione di offerta di piatti vegetariani e vegani, previa valutazione nutrizionale, nelle mense pubbliche e private.

9. Lotta al cambiamento climatico

L'obiettivo numero 13 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile indica le misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.

L'8 Febbraio 2022 la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi è stata inserita tra i principi fondamentali della Costituzione Italiana modificando l'articolo 41.

Dobbiamo aumentare la conoscenza e la consapevolezza, non solo delle cittadine e dei cittadini, ma anche degli enti locali, delle istituzioni e delle imprese; il cambiamento climatico è un problema planetario e deve essere gestito ed affrontato a tutti i livelli.

Le linee di azione prevedono:

- ricerca di fondi nel PNRR per finanziare interventi sull'asta del Tanaro a monte della città, finanziando aree di laminazione controllata prive di arginature in cemento armato;
- valutazione della situazione della sicurezza del tratto comunale della Bormida alla luce del progetto del nuovo ponte Bormida;
- eliminare il consumo di suolo per non perdere ulteriori suoli permeabili;
- eliminare le isole di calore aumentando la presenza di alberi e diminuendo il cemento nelle piazze;
- diminuire il traffico veicolare come lotta all'inquinamento ed al surriscaldamento;
- collaborare con Università, ordini professionali e imprenditori del settore per monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle specie vegetali e proporre le soluzioni migliori;
- monitorare continuamente la perdita energetica nelle strutture pubbliche e private.

Sono Giorgio Abonante, candidato sindaco per Alessandria

Sono nato nell'agosto del 1975 ad Alessandria, all'anagrafe Giorgio Angelo Abonante, quasi per tutti Abo. Sono padre di due ragazzi di 10 e 12 anni, la nostra casa è Alessandria.

Vivo in zona Galimberti, ho frequentato l'ITIS A.Volta, sono laureato in Scienze Politiche e ho ottenuto il Master in Sviluppo Locale.

La mia esperienza politica è nata in università con alcuni amici e compagni di corso offrendo servizi agli studenti e rappresentandoli negli organi di governo dell'ateneo.

Da quell'esperienza e dall'attività di Tempi Moderni, l'associazione di cui facevamo parte, nacque Etnomosaico, festival interculturale che organizzammo tra il 2000 e il 2010 nella zona medioevale di Cassine.

Dal 2007 sono consigliere comunale di Alessandria con una parentesi in Giunta dal 2014 al 2017. Lavoro all'ufficio progetti (bandi UE, Stato, Regione, Fondazione bancarie) e assistenza ai Comuni come regionale distaccato presso la Provincia di Alessandria.

Le mie passioni non si discostano molto dalla mia biografia: l'attività politica riempie la casella tempo libero, con lo sport (calcio e corsetta leggera agli argini) e con qualche buona ma irregolare lettura (ultimamente Calvino, Harari, Ottieri su generi diversi).

Vivo la candidatura a Sindaco di Alessandria in un fitto crocevia di emozioni che mi interrogano. Un po' di sana debolezza tuttavia mi offre lucidità e apre al confronto inclusivo che non si accontenta di soluzioni comode e rassicuranti.

Una comunità politica rilevante mi ha chiesto di rappresentarla nelle amministrative di Alessandria che si terranno nel 2022; con me porto l'esperienza accumulata in molti anni di attività e la positiva collaborazione con i miei colleghi di Consiglio comunale, con gli amici e i cittadini che mi hanno sempre sostenuto.

Sul programma ci stiamo confrontando a tutto campo partendo da linee guida e da un'identità forte che vorremmo accompagnassero il percorso di avvicinamento al voto e il suo seguito. C'è una generazione che oggi ha la possibilità di avanzare una proposta, facendo sintesi delle lezioni buone del passato e mettendo mano a quel che non ha funzionato.

L'obiettivo è ricreare un contesto praticabile, alimentare buone relazioni e progetti da offrire alla collettività, a tutte le classi di età, a chi vive la città e a chi la usa temporaneamente.

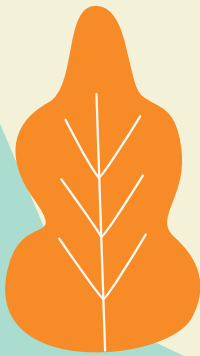
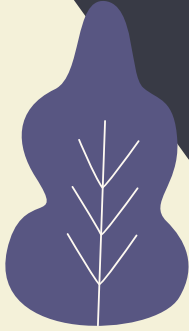
Stiamo cercando di raggiungervi in questi difficili momenti di pandemia ma vi chiediamo di sollecitare tutti noi per fare in modo che la campagna elettorale diventi un grande laboratorio di idee, pratiche, contatti nelle forme e nei modi che ci saranno consentiti.

Auguro alla nostra città una campagna elettorale viva e ricca di visione, ringrazio chi ha manifestato stima e fiducia e ci affiancherà in questo cammino.



**PROGRAMMA
ALESSANDRIA
|||||||2030**

PROGRAMMA ALESSANDRIA 2030



**#davvero
vostra**
CON **GIORGIO
ABONANTE**
Sindaco

